
Introduzione

Giampaolo Nuvolati

5

La città e i suoi margini: il ruolo dell'esperienza estetica in un nodo ineludibile della contemporaneità

Roberto Maier

9

L'intuizione della Critica del giudizio è la rilevanza del gusto per l'edificazione della civitas. Tuttavia, l'elaborazione e la condivisione dell'arte patisce, sia a livello teorico, sia a livello pratico, di una distanza dal sentire dell'uomo comune. Per interessare questo legame, un'occasione viene dalla proposta del tema delle periferie nel magistero di Papa Francesco.

Da Fountain agli Nft. Limiti del diritto e rivoluzioni dell'arte

Alessandra Donati

25

Al di là della apparente ampiezza delle proclamazioni definitorie sancite dalla maggioranza delle normative di tutela del diritto d'autore, oggi nessun ordinamento si dimostra efficacemente idoneo e predisposto a tutelare ogni forma di espressione artistica, seppur si osservino spinte al processo evolutivo. Si è ancora lontani da un aggiornamento del sistema di tutela giuridica anche per le innovative tipologie di produzione artistica contemporanea: al giurista il compito di recepire questa nuova creatività.

L'arte della memoria. Ridefinire l'identità collettiva

Olimpia Affuso e Ercole Giap Parini

43

L'articolo si muove all'intersezione di tre concetti chiave: arte – o quasi arte –, musealità e memoria. Al centro, l'articolata vicenda del Museo della Jugoslavia, che sorge nel bel mezzo del Mausoleo dedicato al Maresciallo Tito, a Belgrado, e che oggi rappresenta la sedimentazione dei processi, in tensione tra di loro, che hanno segnato diversi modi di definire l'identità nazionale della Serbia.

Il tempo cinematografico e l'immagine

Bartolomeo Corsini

57

Il film come processo costruttivo e la nascita dell'immagine-tempo sono i due campi di analisi. La città diventa un laboratorio, un gigantesco deposito di simboli, una grande macchina generativa di segni, segnali, messaggi e immagini che ogni giorno dobbiamo capire, ordinare e decifrare.

Maciste contro tutti. Vita e leggenda di Bartolomeo Pagano, uomo forte

Luigi Boledi

67

Tra la fine della Prima Guerra Mondiale e la reinvenzione della cinematografia nazionale ad opera del Fascismo, Bartolomeo Pagano, meglio noto col nome di Maciste, occupò l'intera scena del divismo italiano, secondo una singolare ed oggi impensabile sovrapposizione di ruoli, tra l'interprete (un oscuro ex camallo imprestato al cinema) e il personaggio (il nobile eroe che fu l'incarnazione, nel mondo del cinema, del primato culturale dell'italianità). L'articolo ripercorre vicenda di questo singolare intreccio

La "qualità" come obiettivo. La produzione culturale oggi

Alessandro Bianchi

79

L'articolo esamina l'attività e il modo di fare produzione e promozione artistica da parte di una istituzione privata (Pirelli Hangar Bicocca) tra le più innovative sul piano nazionale. Attraverso questa esperienza concreta si porranno in evidenza le nuove modalità non più ancorate alla vecchia immagine dei musei tradizionali o spazi di ricerca separati per discipline distinte, ma votate naturalmente alla multidisciplinarietà e multimedialità come caratteristiche provenienti dall'arte stessa. La vera missione di un'istituzione culturale oggi è costituita dalla ricerca della qualità. La questione di fondo diventa pertanto quella di indagare quali possano essere i presupposti e le modalità operative per conseguire un così ambizioso traguardo.

Musei d'arte contemporanea tra storia, ricerca, produzione e promozione

Francesca Guerisoli

93

Tra le maggiori sfide dei musei d'arte contemporanea c'è quella di riuscire a stabilire e mantenere un legame con due gruppi sociali: la comunità locale e il sistema dell'arte. I musei d'arte contemporanea sono una particolare forma museale che non solo conserva, espone e valorizza testimonianze materiali e immateriali, ma le produce. L'articolo discute il ruolo dell'istituzione e il suo oggetto, oggi, attraverso il caso studio del MAC Museo d'Arte Contemporanea di Lissone (MB), diretto da chi scrive, al fine di delineare un ritratto dell'istituzione, i suoi punti di forza e le criticità, e immaginare linee di sviluppo per un coinvolgimento crescente e costante del pubblico, sempre in linea con l'affermazione della propria identità e il legame con il territorio.

Winifred: Una sfida culturale

Silvia Scaravaggi

121

Winifred Terni de' Gregory ha vinto l'importante sfida di restituire alla città di Crema l'ex Convento di Sant'Agostino come centro di cultura. Oggi il Centro di innovazione della città che deve affrontare un'altra grande sfida porta il suo nome: Winifred intende fare dell'innovazione attraverso la cultura, una leva di benessere e coesione sociale.

Il progetto BreraBicocca: una breve storia di prima mano

Eraldo Paulesu e Stefano Pizzi

137

Accettiamo volentieri l'invito di raccontare BreraBicocca, una collaborazione tra Accademia di Brera e Università di Milano-Bicocca nata ufficialmente nel 2014. BreraBicocca finora ha concretizzato il suo agire con una serie di mostre, prevalentemente tematiche, con l'assegnazione del Premio BreraBicocca a numerosi studenti dell'Accademia e alcuni Maestri operanti nell'area milanese. Il merito di BreraBicocca è, principalmente, quello di contaminare ricerca con arte, offrendo l'opportunità di mischiare le carte tra studenti e docenti dell'Accademia e dell'Università. Il racconto che segue è sostanzialmente privo di riferimenti teorici: tuttavia, speriamo che il lettore possa trovare utili spunti sul come sia possibile avviare simili iniziative nei territori, anche tra istituzioni scolastiche non universitarie

Villapizzone, un quartiere di Milano dove l'arte intreccia il territorio

Ida Castiglioni e Alberto Giasanti

151

Un territorio è da intendersi come bene comune e patrimonio culturale di saperi, arti e scienze, nutrito attraverso una sorta di laboratorio-officina dove si costruiscono/ricostruiscono relazioni sociali. Compito che Le Belle Arti insieme agli artisti dell'Accademia di Brera e il Dipartimento di sociologia e ricerca sociale si sono assunti attraverso il Progetto Polline-Miliberise a Villapizzone, un'area del quartiere Bovisa di Milano, periferia nord-occidentale, attrezzando uno spazio condiviso della Stazione omonima del Passante ferroviario.

1950-1953 Artisti italiani da Albisola a New York. Tra arte e artigianato l'avventura di Italy at work

Rita Capurro

175

Il contributo intende fotografare l'ambiente artistico, artigiano, creativo che ruota intorno ad Albisola nei primissimi anni Cinquanta, ponendo a paradigma l'iniziativa di Italy at work quale azione di una politica culturale e commerciale che favorì anche lo sviluppo dell'arte in ceramica di molti artisti italiani.

Capitalismo estetico e arte come strumento di governance: dietro ai muri della beautification

Laura Raccanelli

189

L'articolo si propone di analizzare il rapporto tra estetica, città e trasformazione urbana, in particolare in relazione alle politiche di abbellimento istituzionale degli spazi urbani marginalizzati. Verrà presentato il caso studio del Parco dei Murales, un progetto di rigenerazione urbana attraverso un programma di arte pubblica promosso nel quartiere di Ponticelli, periferia est di Napoli.

L'arte e gli outsider. Tra storia e presente

Veronica Cavalloni e Simona Olivieri

213

Un breve viaggio nell'Art Brut, come Jean Dubuffet – nel 1945 – definì le espressioni artistiche originali e spontanee nate per necessità espressiva, da persone lontane da ogni condizionamento culturale. Un'avanguardia popolata da artisti borderline, outsider, che nella pittura hanno trovato (e trovano) il loro mondo più autentico, il loro rifugio. Autori di opere di grande interesse, forza e significato.

Psicologi artisti: il bisogno di più culture

Laura Messina-Argenton e Tamara Prest

231

L'articolo è dedicato alle figure di Alberto Argenton, Paolo Bozzi, Gaetano Kanizsa e Manfredo Massironi, docenti di psicologia e artisti, il cui operato costituisce un significativo esempio di continuità tra le culture coltivate nelle loro vite, con precipuo interesse per la percezione. Delineando la loro ricerca scientifica e artistica, l'articolo vuole evidenziare un valore primario che le permea e che appare vitale promuovere: imparare a percepire la realtà – fisica, fenomenica, artistica.

Un'architettura barbarica

Marcello Tedesco

261

Questi versi tratteggiano la nascita di quello che l'autore chiama metaforicamente colonna barbarica e la relazione che essa instaura con un millenario potere di tiranni.

Senza indicazione di tempo

Federico Perotti

277

Questi versi tratteggiano la nascita di quello che l'autore chiama metaforicamente colonna barbarica e la relazione che essa instaura con un millenario potere di tiranni.

L'architettura dell'ordine tecnico. Le opere di Ignazio Gardella ad Alessandria

Carlo Berizzi e Gaia Nerea Terlicher

293

Il testo analizza l'opera di Ignazio Gardella ad Alessandria mettendo in risalto quegli elementi di innovazione progettuale, linguistica e costruttiva che hanno rappresentato un importante avanzamento per l'architettura moderna italiana. In più di sessant'anni di continua attività le architetture realizzate per la Borsalino hanno contribuito all'identità culturale, fisica e sociale della città piemontese.

Per un atlante della modernità a Piacenza

Massimo Ferrari

309

Il saggio cerca di tracciare il contributo che alcune figure emiliane – secondarie ma non marginali nel panorama architettonico italiano del proprio tempo – hanno dato alla città di Piacenza nella definizione di quei "monumenti collettivi" del Novecento che ne hanno segnato il carattere urbano tra architettura e arte. Una storia per punti capace di leggere vicende, personaggi, relazioni, pezzi di città, edifici che ancora oggi segnano il DNA della città.

Stare dell'artista in provincia

Eugenio Gazzola

327

Lo stato dell'arte e dell'artista nella provincia italiana; il lavoro culturale alla luce delle esperienze valutate nella recente edizione di *documenta* a Kassel. Gli attori del servizio pubblico all'interno della diarchia pubblico/privato. La provincia d'origine come banlieu mancata e periferia effettiva della capitale dell'industria culturale in Italia.

Piccolo museo della poesia. Museo tradizionale o performance poetica

Massimo Silvotti

347

Il Piccolo Museo della Poesia Chiesa di San Cristoforo, un luogo dove si fondono e interloquiscono bellezza e cultura, curiosità e suggestione, raccoglimento e dinamicità. Un luogo, soprattutto, dove il fruitore avverte di poter restituire e persino implementare il valore generativo della Poesia.